



Bando per la prevenzione dei danni da fauna selvatica  
P.R.I.U. Regione Puglia.

**INDICE**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE .....	3
4. BENEFICIARI .....	3
5. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	3
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI .....	3
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE.....	6
8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	7
9. SPESE AMMISSIBILI .....	7
10. CRITERI DI SELEZIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO.....	8
11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .....	9
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .....	11
13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO .....	11
14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI .....	12
15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI .....	12
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	13
17. CONTROLLI.....	13
18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI .....	13
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	13
20. ALLEGATI.....	14

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- DGR - Regione Puglia n. 736/2023 avente ad oggetto: "Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, c. 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Destinazione somme per programma di intervento "Emergenza cinghiali" – Interventi per opere di prevenzione danni non altrimenti risarcibili. Convenzione con ATC pugliesi (L. 157/92 - L.R. 59/2017)";
- DDS – Regione Puglia n. 00596 del 19.09.2023 avente ad oggetto: DGR n. 736/2023 avente ad oggetto: Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, c. 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Destinazione somme per programma di intervento "Emergenza cinghiali – Interventi per opere di prevenzione danni non altrimenti risarcibili. Convenzione con ATC pugliesi (L. 157/92 - L.R. 59/2017). Impegno, liquidazione e pagamento somme in favore degli A.T.C. pugliesi (DGR n. 2327/2019);
- Nota Regione Puglia Prot. n. AOO/036/PROT/02/10/2023/0011720 avente ad oggetto: "DGR n. 736/2023 - "Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, c. 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Destinazione somme per programma di intervento "Emergenza cinghiali – Interventi per opere di prevenzione danni non altrimenti risarcibili. Convenzione con ATC pugliesi (L. 157/92 - L.R. 59/2017). DDS 596/2023 - "DGR n. 736/2023 .... Impegno, liquidazione e pagamento somme in favore degli A.T.C. pugliesi (DGR n. 2327/2019)". DISPOSIZIONI ATTUATIVE";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1140 del 2 agosto 2022, "Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici.";
- Determina Dirigenziale Regione Puglia n. 00122 del 17 maggio 2024 avente ad oggetto "Peste Suina Africana (PSA) – Modifica dell'allegato A) alla D.G.R. 1140/2022, Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici.".

## 2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La finalità è di sostenere interventi non produttivi - intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola - finalizzati a sostenere gli agricoltori nella convivenza con la fauna selvatica;

## 3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della tipologia d'intervento è rappresentato dall'intero territorio della Provincia di Foggia.

## 4. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno gli Imprenditori agricoli, in forma singola (ditte individuali) o associata (società di capitale, di persone o cooperative).

## 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 200.000,00 che gravano sui fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia con la DDS n. 00596 del 19/09/2023.

Il presente importo potrà essere incrementato ove vi fossero altri trasferimenti da parte della Regione.

## 6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente tipologia di intervento sostiene investimenti aziendali destinati alla realizzazione ex - novo, o all'adeguamento, di protezioni con recinzioni perimetrali.

L'azienda a seguito dell'intervento deve aumentare la propria biosicurezza disponendo di recinzione perimetrale delle intere strutture.

Di seguito si rappresentano le caratteristiche tecniche che le recinzioni devono avere:

1. Scheda tecnica di riepilogo intervento — prima tipologia	
<b>Recinzione</b>	rete filo di diametro minimo di 5 mm
<b>Maglie:</b>	10 cm rettangolari
<b>Distanza tra pali di sostegno reti:</b>	lunghezza massima 3 – 4
<b>Altezza minima fuori terra:</b>	2 mt.
<b>Pali della recinzione</b>	zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza
Le reti di recinzione devono essere interrate di almeno 30 cm e non sono ammissibili cordoli di cemento.	
I cancelli devono essere di altezza non inferiore a quella della recinzione e avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm	

2. Scheda tecnica di riepilogo intervento — seconda tipologia	
<b>Recinzione doppia</b>	Recinzione elettrica esterna ed interna.
Limitatamente alla recinzione elettrica, distanza massima tra pali di sostegno 4 metri	
Almeno 3 fili elettrici posti a diversa altezza, ovvero 20, 40 e 60 cm di altezza.	
Cartelli di avvertimento per segnalare la struttura con passaggio di corrente elettrica posti a 50 metri l'uno dall'altro.	
È vietato elettrificare il filo spinato	

E' facoltà del richiedente scegliere fra la prima e la seconda tipologia d'intervento.

## REQUISITI MINIMI TECNICI DELLE RECINZIONI PERIMETRALI

**Reti metalliche:** Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza non inferiore a 200 cm fuori terra ed interrati per almeno 30 cm, sostenuti ed ancorati in appositi plinti oppure, nel caso di pali legnosi, infissi direttamente nel terreno.

I pali dovranno essere posti ad una distanza di massimo 3-4 metri, l'uno dall'altro e per fissare la rete andrà teso del filo di ferro zincato orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti.

Le reti della recinzione dovranno essere realizzate con rete metallica, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia uguale a 10 cm rettangolari. *Le reti devono essere interrate di almeno 30 cm e non sono ammissibili cordoli di cemento.* Per impedire il sotto passo, al margine inferiore dovrà essere posto del filo di ferro zincato.

I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno di almeno 3,5 metri di larghezza e dotati di una traversa anti scavo in legno e/o ferro. I cancelli devono avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm.

In aree collinari e montane l'altezza della rete è proporzionale alla pendenza, specificatamente nel caso di inclinazione di 45°, o superiore, la rete deve essere alta almeno il doppio dell'altezza minima.

**recinzione elettrica** dotata di elettrificatore e messa a terra, paletti e isolatori, fili conduttori e sistema di controllo. La distanza massima tra i paletti di sostegno è fissata in 4 metri - almeno 3 fili elettrici posti a diversa altezza, ovvero 20, 40 e 60 cm di altezza. Cartelli di avvertimento per segnalare la struttura con passaggio di corrente elettrica posti a 50 metri l'uno dall'altro.

La recinzione deve essere realizzata ed installata a norma di legge (la normativa di riferimento per le recinzioni elettriche è regolata dall'emendamento A12 della normativa europea CEI 60335-2- 76:2005 UNE-EN 60335-2- 76:2005/A12:2011).

In caso di interventi ricadenti nei Siti della rete Natura 2000, gli stessi dovranno:

- rispettare le "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura2000 della Regione Puglia;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle relative finalità;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 33/1993e ss.mm.ii.

Gli stessi interventi, purché suscettibili – appunto - di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei richiamati Siti perché in essi ricadenti o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere altresì assoggettati ad apposita procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VlncA).

Qualora gli interventi da realizzarsi siano individuati in aree ricomprese anche solo parzialmente nei già richiamati Siti della Rete Natura 2000, dovrà essere comunque presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza.

La concessione dell'aiuto, pertanto, resterà subordinata alla presentazione del provvedimento, in quanto rilasciato dalla autorità competente nelle forme secondo i termini indicati al successivo articolo 7.

## 7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Possono presentare domanda di sostegno i soggetti richiedenti individuati ai sensi del precedente articolo 4, purché in possesso - all'atto di presentazione della domanda - dei seguenti requisiti:

- essere titolari di un impresa agricola in attività come impresa individuale, società (di persone o capitali) o cooperative, iscritte nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- essere titolari di partita IVA ed essere in possesso di posizione contributiva/previdenziale in ambito agricolo;
- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti. La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni. In caso di beni posseduti in affitto, il requisito deve risultare da contratto registrato (atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti;
- essere in possesso di tutti gli atti di assenso prescritti e necessari per la realizzazione delle opere previste dalla normativa vigente ovvero delle relative richieste presentate agli Enti competenti, a corredo del progetto esecutivo o definitivo. I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Tale termine è elevato a 60 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale.
- sulla base di specifici criteri di selezione di cui al successivo articolo 10, a parità di punteggio, verrà data priorità al beneficiario più giovane;
- requisiti di affidabilità all'atto della presentazione della Domanda, del richiedente:
  - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2,

lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;

Prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo dello stesso determinerà l'impossibilità della stipula della concessione. Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni attuative, a cui questo bando fa rinvio.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti dal presente Bando determina l'inammissibilità o la decadenza (parziale o totale) dalla domanda di sostegno.

I contributi disciplinati dal presente bando sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal regolamento (UE) n. 2022/2472, della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022 e, in particolare, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 26 relativo agli aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e agli aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie.

## 8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per gli interventi oggetto del presente Bando l'aiuto, conseguibile sotto forma di contributo in conto capitale, potrà essere riconosciuto alle seguenti condizioni:

- aliquota di aiuto pari al **80%** del costo ammissibile.
- costo ammissibile massimo **€ 20.000,00** per progetto. Ogni impresa può presentare un solo progetto nell'arco temporale 2025 – 2030.

### Spesa massima ammissibile:

- Recinzione metallica €/metro lineare di **€ 50,00** omnicomprensiva di varchi, cancelli e spese generali;
- Recinzione elettrificata interna di €/metro lineare di **€ 30,00** omnicomprensiva di varchi, cancelli e spese generali;

È facoltà del richiedente presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto del predetto limite massimo di spesa.

## 9. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti sostenuti e realizzati nel rispetto di quanto disposto dal presente bando alla:

- Realizzazione ex -novo, di protezioni con recinzioni perimetrali (fisse nel terreno, ma con esclusione di opere in cemento), tali da consentire la protezione del corpo aziendale da proteggere.

- A pena di inammissibilità – totale o parziale - della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste dal bando; con particolare riferimento alla redazione di un apposito “computo metrico”, cui - come prescritto dall’articolo 11, comma 1, lett. b) del presente Bando - ciascun progetto dovrà fare riferimento a fini di realizzazione;

Inoltre, per tutte le transazioni relative all’intervento, sarà necessario presentare le fatture quietanzate relative al dettaglio dei materiali e dei lavori svolti con specifico riferimento all’investimento finanziato, nel limite massimo previsto nel precedente articolo 8.

Nel limite massimo di cui all’art. 8 del presente Bando, saranno riconosciute le spese per metro lineare di ciascuno degli interventi previsti, solo a seguito di presentazione di regolari fatture quietanzate, attestanti la fornitura di materiali e lavori di cui sopra, per le quali non sarà riconosciuta l’IVA le spese generali quali ad esempio quelle di progettazione e direzione non potranno superare il 12 per cento delle spese totali.

## 10. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Le domande ammissibili saranno valutate sulla base dei criteri sotto indicati, finalizzati a garantire un’equa distribuzione delle risorse disponibili, privilegiando le aziende agricole maggiormente esposte ai danni provocati dalla fauna selvatica, in particolare dal cinghiale (*Sus scrofa*), nonché quelle ricadenti in aree caratterizzate da elevata incidenza di eventi dannosi.

**Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.**

### 1. Tipologia di attività – Allevamenti suinicoli

Punteggio massimo: **40 punti**

- Aziende agricole con allevamento suinicolo regolarmente censito, autorizzato e attivo alla data di presentazione della domanda: **40 punti**
- Aziende agricole senza allevamento suinicolo: **0 punti**

Motivazione del criterio

Il punteggio è attribuito in considerazione dell’elevata vulnerabilità degli allevamenti suinicoli ai danni causati dalla fauna selvatica, in particolare dal cinghiale, sia per l’impatto diretto sugli animali allevati sia per i danni strutturali alle recinzioni e alle aree di ricovero.

### 2. Localizzazione dell’azienda – Incidenza dei danni da fauna selvatica

Punteggio massimo: **40 punti**

- Aziende agricole ricadenti in Comuni o aree classificate ad alta incidenza di danni da fauna selvatica, sulla base dei dati ufficiali dell’Ente (ATC / Regione): **40 punti**
- Aziende agricole ricadenti in aree a media incidenza di danni: **25 punti**
- Aziende agricole ricadenti in aree a bassa incidenza di danni: **10 punti**

Motivazione del criterio

La classificazione delle aree è effettuata sulla base delle richieste di indennizzo pervenute, delle segnalazioni ufficiali, dei sopralluoghi e dei dati storici disponibili presso l’Ente competente, al fine di concentrare le risorse nelle zone maggiormente colpite dal fenomeno.

### 3. Danni pregressi documentati

Punteggio massimo: **10 punti**

- Presenza di danni da fauna selvatica accertati, indennizzati o formalmente segnalati negli ultimi tre anni, documentati da verbali, istanze o atti ufficiali: **10 punti**
- Assenza di danni documentati: **0 punti**

Motivazione del criterio

Il criterio è volto a riconoscere priorità alle aziende che hanno subito danni effettivi e ripetuti nel tempo, comprovando l'esposizione concreta al rischio da fauna selvatica.

### 4. Adozione di misure di prevenzione

Punteggio massimo: **10 punti**

- Adozione di almeno una misura di prevenzione dei danni da fauna selvatica (es. recinzioni fisse o elettrificate, dissuasori, ricoveri protetti, sistemi di contenimento): **10 punti**
- Assenza di misure di prevenzione: **0 punti**

Motivazione del criterio

Il punteggio è attribuito al fine di incentivare comportamenti virtuosi da parte delle aziende agricole e promuovere strategie di prevenzione attiva dei danni, in coerenza con le politiche regionali e nazionali in materia di gestione della fauna selvatica.

## **MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**

- Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio.
- A parità di punteggio complessivo, sarà data priorità:
  1. all'azienda con maggiore punteggio nel criterio "Tipologia di attività – Allevamenti suinicoli";
  2. in subordine, all'azienda con maggiore punteggio nel criterio "Localizzazione dell'azienda";
  3. in caso di ulteriore parità, farà fede l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

## **11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Le domande di sostegno devono essere presentate a mezzo PEC all'indirizzo [atcprovinciafoggia@pec.it](mailto:atcprovinciafoggia@pec.it) o con Raccomandata AR entro il **28/02/2026 ore 12:00**.

La Domanda deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF, di seguito elencata:

**Relazione**, a firma di un consulente tecnico, con la definizione dei seguenti elementi: descrizione dell'allevamento praticato nell'azienda e tipo genetico allevato; descrizione dettagliata degli investimenti da realizzare per migliorare la biosicurezza dell'allevamento, con elenco riepilogativo e relativo importo; dimostrazione che gli importi di progetto, nell'ambito delle necessità aziendali, rispettano le limitazioni per la spesa ammessa; di congruità dei prezzi con indicazione dei criteri a base della decisione adottata e dei fattori considerati nella scelta dei preventivi (allegati alla relazione), esplicitando le motivazioni e gli elementi a sostegno della loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto;

1. **Progetto esecutivo** corredato da relazione tecnica esplicativa, computo metrico ed elaborati grafici che evidenzino la rappresentazione delle strutture di presidio eventualmente già esistenti e di quelle che si intendono realizzare, integrata da documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento a che dimostrano che a fine intervento l'allevamento dispone della recinzione perimetrale delle intere strutture allevatoriali secondo le specifiche tecniche del presente, nonché dai titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente.

**In alternativa al progetto esecutivo, Progetto definitivo:** il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione, prezzo e consta almeno dei seguenti elaborati:

- a) **Relazione tecnica** con descrizione dettagliata degli investimenti da realizzare per migliorare la biosicurezza dell'allevamento, con elenco riepilogativo e relativo importo; dimostrazione che gli importi di progetto, nell'ambito delle necessità aziendali, rispettano le limitazioni per la spesa ammessa per le recinzioni;
- b) Computo metrico estimativo;
- c) Elaborati grafici che evidenziano la rappresentazione delle eventuali strutture di presidio già esistenti e di quelle che si intendono realizzare, integrata da documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento e che dimostrano che a fine intervento l'allevamento dispone di una recinzione perimetrale delle intere strutture allevatoriali secondo le specifiche tecniche di cui ai punti precedenti.

Dovrà comunque essere prodotto cronoprogramma degli interventi compatibile con i tempi definiti dal bando per la rendicontazione

(1) **Provvedimento di VInCA o di non assoggettabilità a VInCA.** In caso di mancata presentazione della VInCA a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista dichiara ed attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.

(2) Per le Società e le Cooperative inoltre:

- **atto costitutivo e statuto vigente** (se non presente tra gli atti consultabili dalla visure camerale);
- copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
  - approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
  - assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

(3) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** (art. 46 D.P.R. 445/200), come da modello allegato n. 1, di affidabilità del richiedente;

(4) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (art. 47 del D.P.R. n. 445/200), come da modello allegato n. 2, di carattere generale;

(5) **In caso di beni in affitto, autorizzazione (come da modello allegato n. 3.1)**, qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, compreso l'art. 16 della Legge 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:

- l'esecuzione di miglioramenti;

- la realizzazione dell'intervento;
- ovvero, autorizzazione al richiedente (come da **modello allegato n. 3.2**) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

## 12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene a mezzo PEC all'indirizzo [atcprovinciafoggia@pec.it](mailto:atcprovinciafoggia@pec.it) o con Raccomandata AR.

**Domanda di pagamento per stato di avanzamento** sarà possibile chiedere una anticipazione del 30 % del valore ammesso a rimborso solo dimostrando di aver realizzato almeno il 50 % delle opere come da progetto, previa verifica dei tecnici incaricati dall'ATC di Foggia.

**Domanda di pagamento a saldo**, potrà essere richiesto solo al completamento delle opere e previa verifica dei tecnici incaricati dall'ATC di Foggia.

## 13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I progetti devono essere completati **entro 6 mesi** dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione.

L'intervento, entro i termini sopra citati, sarà ritenuto concluso con l'effettiva chiusura di ogni attività e dei rispettivi pagamenti. Entro tale termine, il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal Tecnico abilitato e la Domanda di pagamento per Saldo.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione del Provvedimento di concessione del sostegno. Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto quietanzate;
- contratti sottoscritti con le ditte fornitrice di beni/lavori.

#### 14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore (ATC FG) concedere proroghe al termine di esecuzione del progetto L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. È consentita la concessione di una sola proroga.

È facoltà del Soggetto Attuatore (ATC FG) concedere varianti. La domanda di variante dovrà essere correlata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi. Viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

#### 15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal presente bando ed in particolare:

- mantenere i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione dei principi di selezione per l'intera durata dell'impegno pari a 5 anni dal pagamento del saldo.
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento, nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni; con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti e a non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo;
- comunicare la PEC ed eventuali variazioni della stessa;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (IBAN);
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

## 16. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è individuato quale Responsabile del Procedimento il dipendente Rag. Giuseppe Veneziani Istruttore Direttivo Amm.vo/Cont.le, reperibile al numero telefonico 0881 1961521 e presso gli uffici dell'A.T.C. Provincia di Foggia.

Il Responsabile del Procedimento cura tutte le fasi dell'istruttoria amministrativa relative alla presente procedura, verifica la completezza e la regolarità della documentazione, sovrintende al corretto svolgimento del procedimento e fornisce ai concorrenti le informazioni necessarie per la partecipazione.

## 17. CONTROLLI

I controlli sono svolti al fine di verificare:

- a. l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- b. il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;

i criteri e le norme in materia di condizionalità, quando applicabili.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda all'art. 17 "Controlli e Sanzioni" delle Disposizioni Generali, con particolar riferimento ai controlli amministrativi e in loco e alle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni

## 18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 15 "Impegni e obblighi specifici", il Beneficiario sarà sanzionato.

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi, oggetto di verifica, in sede di controllo amministrativo/in loco/ex post:

- a) il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti i criteri di ammissibilità previsti dal bando pena la revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%;
- b) il beneficiario è tenuto al mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione. Qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%.

## 19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

20. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di carattere generale.
3. Dichiarazione relativa a:
  - 3.1) autorizzazione del/i proprietario/i.
  - 3.2) autorizzazione del/i comproprietario/i.
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
5. Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.
6. Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di aver/non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alle domande di pagamento.

Il Responsabile del Procedimento

Rag. Giuseppe Veneziani

Il Presidente

Avv. Mario Basile